



LA LOTTA

fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
«LA LOTTA» Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità Infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVI
23 LUGLIO 1975 — N. 13
Una copia L. 150

PARLARE CHIARO: RISPONDE GIOVANARDI

Una lezione per tutti

Sul risultato elettorale del 15 giugno molto si è parlato e si parlerà ancora a lungo, dati il significato e le conseguenze che è destinato ad avere.

Gli elettori hanno detto no a un sistema di governo non più tollerabile da una nazione crescente e matura.

Il Paese ha punito l'incapacità e la mancata volontà di operare scelte tali da impedire che la difficilissima congiuntura economica sfociasse nell'attuale drammatica recessione, il cui peso si sta caricando violentemente sui lavoratori in termini di disoccupazione e sottoccupazione.

Il Paese ha condannato inappellabilmente l'incapacità di una azione decisa contro le posizioni improduttive, parassitarie e clientelari.

Il Paese ha condannato senza possibilità di dubbio l'incapacità di fare funzionare la macchina dello Stato: dai servizi di sicurezza che non garantiscono l'ordine democratico e non tutelano l'ordine pubblico; ai servizi sanitari con il sistema mutualistico in crisi da anni e gli ospedali al limite del collasso; ai problemi delle pensioni che, per citare un solo aspetto, vengono liquidate spesso con anni di ritardo, e non di rado quando il beneficiario è deceduto. L'elenco di queste cose potrebbe continuare all'infinito, ma i pochi esempi che abbiamo citato bastano per individuare il senso della realtà che il Paese, con il voto del 15 giugno, ha richiesto di cambiare con forza.

La DC, massima responsabile di questo stato di cose, è il partito che ha pagato di più, nonostante il recupero di voti a destra e tra i partiti centristi; il più premiato è stato il PCI, che per la sua collocazione politica è stato facilitato nell'apparire all'opinione pubblica il più deciso oppositore alla situazione creata dal malgoverno DC.

Credo però si possa dire che il voto del 15 giugno, prima ancora di essere un perentorio richiamo alla classe di governo all'azione per cambiare il Paese, rappresenta la controprova (la quarta dal maggio del 1974) che il Paese è già profondamente mutato e non è disposto a tollerare più a lungo i ritardi del suo governo.

Il PSI aveva da tempo avvertito i sintomi di cambiamento e gli stessi cambiamenti avvenuti e non ha mai tenuto per sé quanto le sue analisi politiche venivano mettendo in luce.

Dal 1969, dall'inizio della «strategia della tensione», e via fino al settembre 1974 quando fu provocata l'ultima difficile e pericolosa crisi di governo, i socialisti hanno ripetutamente insistito nella richiesta di profondi cambiamenti di linea politica ed economica, di chiare modifiche nel metodo di governo, di azioni coerenti per garantire la funzionalità dello Stato e dei suoi organi.

E' anche per questa sua azione che il PSI ha conseguito in queste elezioni un importante successo, che tuttavia, dato il massiccio spostamento di voti, è stato, forse, meno consistente di quanto avrebbe potuto essere per il fatto che, nonostante le sue ferme richieste di cambiamento, è stato coibescito di responsabilità, per evitare al Paese traumi o avventure dall'esito incerto, a sostenere governi ben poco impegnati nell'attuazione di soluzioni efficaci per i gravi problemi del Paese.

Non vale la pena di ricordare in questa occasione quanto si è detto e scritto contro il PSI in questi anni, di citare gli attacchi ricevuti durante la campagna elettorale: dalla pretesa vocazione frontista, quando è noto a tutti che il frontismo, per tutta la sinistra ma certamente per i socialisti è morto con l'epoca storica che lo generò, alle accuse di non essere mai contento, di volere riddiscu-

te tutto, soltanto perchè eravamo di fatto portatori di reali problemi, avvertiti nel Paese, maturi nella coscienza della società, la cui soluzione era prevista da accordi di governo, che non noi, ma altre forze disattendevano e rimettevano continuamente in discussione.

Tutte le volte che si arriva al nodo dell'attuazione di una riforma prevista dal programma, da quello urbanistico e della casa a quello della mezzadria o della agricoltura, da quella sanitaria o della scuola a quella del nuovo e unitario sistema pensionistico tutto si bloccava ed era la DC a riddiscuere, rinviare, non attuare, perchè incapace di rinunciare anche soltanto una parte del suo sistema di potere, sempre sostenuta e alutata dal PSDI, che per questo ha pagato anch'esso un notevole prezzo.

ALFREDO GIOVANARDI

(continua a pagina 2)

Il nuovo Consiglio Comunale ha eletto il Sindaco e la Giunta

Il Sindaco Gualandi ha illustrato il documento programmatico predisposto dai socialisti e comunisti

Mercoledì 16 luglio u.s. ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Consiglio Comunale uscito dalle elezioni del 15 giugno. Su proposta dei gruppi del PCI e del PSI, è stato eletto Sindaco Enrico Gualandi il quale ha illustrato ai consiglieri e ai numerosi cittadini presenti il documento programmatico predisposto dai socialisti e dai comunisti. Prima di questo Gualandi aveva letto due nobili lettere degli ex consiglieri Marabini e Miceti, i quali, nell'accomiatarsi dal Consiglio, esprimevano i migliori auguri di un proficuo lavoro.

Un applauso caloroso di tutto il Consiglio sottolineava il riconoscimento di tutti al contributo umano, politico e morale che Marabini e Miceti hanno per lungo tempo portato ai lavori del Consiglio di Imola.

Il Sindaco Gualandi ha illustrato poi le linee fondamentali del programma:

«Alla luce dei risultati elettorali

del 15-16 giugno, i gruppi consiliari del PCI e del PSI, riconfermano la continuità della ricerca di un rapporto di intesa e di collaborazione con tutte le forze democratiche e antifasciste che — coi qualificanti apporti delle forze produttive e culturali — ha largamente contribuito al processo di sviluppo democratico ed economico costruito in Emilia e nel nostro Comprensorio.

Il voto del 15-16 giugno ha indicato però qualcosa di più: cioè l'esigenza di dare al Paese un programma e un modo di governare.

— che maggiormente corrisponda alla gravità della crisi economica, politica e morale prodotta dal crollo di vecchi e non più proponibili equilibri;

— che scaturisca da un rapporto di partecipazione concreto e reale per coinvolgere i più larghi schieramenti di forze politiche, sindacali, sociali e culturali a tutti i livelli: locale, regionale e nazionale;

— che col rigoroso impiego della spesa pubblica, avvii un decisivo risanamento dello Stato e dei suoi strumenti periferici;

— che con l'unità delle forze antifasciste stronchi ogni tentativo eversivo ed ogni attacco alle istituzioni, moralizzando la vita pubblica e combattendo ogni forma di delinquenza.

L'opera degli Enti locali oggi può e deve partire da queste esigenze particolarmente sottolineate dal voto delle nuove generazioni.

I gruppi consiliari del PCI e del PSI del Comune di Imola, in coerenza con i principi sopra affermati, prendono l'iniziativa di un confronto politico e programmatico con tutte le forze democratiche e antifasciste, allo scopo di ricercare le convergenze e le intese necessarie ad affrontare i problemi delle popolazioni, ad assicurare ai Comuni, ai Comprensori, alle Province e alle Regioni, un modo di governare sempre più rispondente ai bisogni delle popolazioni amministrare e garantire alle assemblee un funzionamento corretto e democratico, cui siano chiamate a collaborare tutte le forze il cui contributo è decisivo per una reale svolta politica».

Dopo avere indicato gli obiettivi concreti che stanno di fronte all'impegno della nuova Giunta, Gualandi ha sottolineato che:

«Gli Enti Locali Imolesi hanno sempre operato attraverso un ricco tessuto di strumenti consultativi e di elaborazione (commissioni, consulte, comitati di gestione, ecc.) che vanno riconfermati e anzi allargati nel numero e nelle funzioni, consentendo la più ampia partecipazione di tutte le forze attive e realizzando in essi — così come negli strumenti di decentramento e negli enti minori e consortili — la presenza anche delle componenti politiche non rappresentate in consiglio comunale».

Tutto ciò presuppone che un confronto non soltanto politico e programmatico, ma anche più strettamente operativo si apra subito fra tutti i partiti democratici e con le forze

(continua a pagina 2)

L'INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DEL PSI CELSO MOROZZI ALLA RIUNIONE D'INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Il PSI per maggioranze più ampie e per una seria politica di contenuti

In primo luogo ringraziamo il Sindaco per l'augurio espresso a tutti i consiglieri di un proficuo lavoro: accogliamo questo augurio, al quale ci associamo, come un invito a cercare di riuscire ad essere sempre, pur nelle nostre caratterizzazioni autonome di uomini di partito, al servizio della collettività che ci ha dato il consenso o il mandato di rappresentarne gli interessi.

Per quanto ci riguarda non vi è dubbio che iniziamo fin da questa sera in tale direzione: abbiamo con molta chiarezza sostenuto di fronte al corpo elet-

torale quali erano i giudizi che i socialisti esprimevano nei confronti delle amministrazioni precedenti: abbiamo con altrettanta chiarezza chiesto più forza per essere più capaci, sia per consensi, sia per uomini impegnati, di caratterizzare democraticamente e i programmi e la gestione dei difficili obiettivi che gli enti locali hanno nella drammatica situazione economica del paese.

Infatti il dato evidente che esce dalla consultazione elettorale è la domanda, non più rinviabile, di un nuovo esercizio del potere pubblico diretto a quegli sco-

pi che corrispondono allo spostamento a sinistra verificatosi in una misura che non ha precedenti. Intendere non sarà certo cosa facile soprattutto per quelle forze politiche che si sono attardate in discussioni attorno agli schieramenti, affibbiando etichette di comodo, senza cercare di approfondire i problemi di contenuto.

Non lo ricordiamo per polemica, ma anche in questa stessa aula molto spesso è accaduto che i giudizi sulle diverse proposte politiche risentivano più di pregiudiziali di collocazione, che di un necessario confronto di merito sulle proposte medesimo.

Il significato del voto del 15 giugno

Il voto del 15 giugno ha rappresentato la fine di una linea politica difendibile con ordini centralistici di scomuniche verso coloro che già intendevano la necessità di uscire dagli schematismi imposti dal centro. La lettera punitiva al sindaco di Venezia, la ritorsione centrista compiuta in aprile in Liguria, sono ormai impensabili armamentari in una situazione che obbliga tutte le forze politiche democratiche ad approfondire con meno superficialità il senso della proposta nostra che per comodità possiamo chiamare di grandi maggioranze democratiche per cambiare davvero.

Questa proposta, che era già presente nel passato, trova oggi ampio spazio nella dichiarazione programmatica del Sindaco nella quale ci riconosciamo e che si inserisce in quella politica dei contenuti che è stata una nostra costante.

Noi invitiamo tutte le forze democratiche a prendere atto con animo aperto e rivolto al nuovo che il voto elettorale deve pur avere indicato a tutti.

Questa linea è fatta per costruire, per associare: non vogliamo essere soli, o in compagnia solo di alcuni, per ascoltare il senso del voto elettorale e tradurlo in

(continua a pagina 3)

FESTIVAL AVANTI! Parco Ippodromo Arcoveggio

GIOVEDÌ 24 LUGLIO - Ore 20,30: Orchestra METEORS canta: Ivo - MASSIMO RANIERI e complesso - Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

VENERDÌ 25 LUGLIO - Ore 17: Spettacolo burattini - Orchestra: METEORS canta: Ivo - Ore 20,30: Serata eccezionale con: NINI ROSSO e la sua tromba Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

SABATO 26 LUGLIO - Ore 20,30 Ore 18: Cantastorie Marino Piazzi - Orchestra: I TABU' canta: Alberto Recital di NANNI SVAMPA canta: Giorgio Consolini - Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

DOMENICA 27 LUGLIO - Ore 20,30 Ore 10: Spettacolo Burattini Danieili - Ore 16,30: Sanremo Jazz Band Serata Orchestra: I TABU' canta: Giordano - NILLA PIZZI e NARCISO PARIGI - Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

LUNEDÌ 28 LUGLIO - Ore 20,30 Radio Orchestra diretta dal Maestro HENGHEL GUALDI - Serata eccezionale con I NOMADI - Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

MARTEDÌ 29 LUGLIO - Ore 20,30: Serata di folklore e liscio con Orchestra folkloristica GLI ALLEGRI ROMAGNOLI canta: ROSANNA FRATELLO Comici: Al Pavajon presenta: Augusto Magoni

Domenica 27 luglio alle ore 19,30 al Parco Ippodromo Arcoveggio parlerà l'On. PAOLO VITTORELLI

LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Alla fine del dibattito di mercoledì 16-7-75, il Consiglio Comunale, ha eletto la nuova Giunta Comunale che risulta così composta:

ENRICO GUALANDI - Sindaco con sovrintendenza ai problemi dello Sport.

ARDUINO CAPRA - Vice Sindaco - Assessore al Bilancio, alla Programmazione e allo sviluppo economico.

IVANNO CERVELLATI - Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

LEARCO ANDALO' - Assessore al Decentramento e al Personale.

WILLIAM CACCHI - Assessore ai Lavori Pubblici.

FRANZONI MARIA ROSA - Assessore all'Igiene e Assistenza.

EMILIO FRASCARI - Assessore all'Agricoltura, all'Anagrafe e Tributi.

MARCELLO GRANDI - Assessore alla Urbanistica, Patrimonio e Comprensorio.

NICODEMO MONTANARI - Assessore Polizia Municipale, Traffico e Commercio.

DALLA PRIMA PAGINA

Una lezione per tutti

vole prezzo il 15 giugno.

Questa è la realtà che è alle spalle del risultato delle elezioni e del conseguente chiaro giudizio del Paese.

Sarà stata compresa la lezione da tutte le forze politiche, e in particolare dalla DC, che è stata sconfitta nella sua volontà egemonica, ma che rimane una forza fondamentale per l'equilibrio democratico del Paese?

E' quello che sinceramente ci auguriamo, anche se lasciano fortemente perplessi le manovre in atto in quel partito con il ritardo dell'avvio del chiarimento politico in una situazione in cui il Paese non può più aspettare. Vi è grande incertezza se provocare prima la crisi di governo o quella della segreteria del partito e forse si pensa alla crisi dell'uno e dell'altro assieme, presi nella ricerca degli organismi a cui tutto subordinare, senza lasciare intravedere un minimo di ripensamento sulle scelte politiche economiche e del sistema di governo, scelte sconfitte dal Paese e che vanno con urgenza corrette e modificate profondamente.

Si ha la sensazione che con queste non chiare manovre, proprio per la incapacità o la impossibilità di rinnovarsi, una parte non piccola della DC punti al precipitare delle cose per cercare una rivincita elettorale ravvicinata, insensata e pericolosa, e nel caso in cui questa ipotesi scadesse, per cercare un « chiarimento » in un congresso a fine anno dal quale potrebbe scaturire una unità nell'immobilismo che apra la via ad una sorta di « compromesso » di potere, magari imperfetto e debole nella spartizione dei ruoli di maggioranza e di opposizione.

E' questo un gioco pericoloso che il Paese non può tollerare e per il

quale certamente non possono essere disponibili i socialisti.

D'altra parte la sinistra esce rafforzata da queste elezioni e si trova all'improvviso vicina al 51% dei voti, anche se è ormai chiaro che non si pone per il PCI, e certamente non si pone per noi, nella realtà nella quale viviamo, un problema di governo della sinistra unita.

La soluzione dei problemi in Italia non passa attraverso una alternativa di schieramento, l'alternativa semmai acquista concretezza nella misura in cui tutta la sinistra, e prima di tutti il PCI, rendono credibile non al 51% degli elettori, ma all'intero Paese, all'Europa, al mondo nel quale operiamo la certezza della continuità del sistema democratico e di crescita civile del Paese.

Per avanzare su questo piano la sinistra nel suo insieme dovrà dare nei prossimi anni risposte chiare ai problemi del Paese in un confronto aperto, senza reticenze, affinché non rimangano dubbi di sorta per nessuno.

Un fatto è comunque certo: il Paese è cambiato e chiede profondi e sensibili cambiamenti, occorrono risposte nuove.

Ci auguriamo sinceramente che la DC sappia muoversi in questa direzione abbandonando manovre non chiare e sistemi condannati al fallimento. Il PSI non mancherà di assumere i suoi impegni di forza di sinistra sinceramente democratica; non vuole serenità, ma non accetterà pressioni né subirà ricatti: pretende chiarezza nelle scelte, chiede segni tangibili di effettivo rinnovamento, e ribadisce che finché non vi saranno questi fatti nuovi mancano le basi di ogni possibile incontro.

IL nuovo Consiglio Comunale ha eletto il Sindaco e la Giunta

sociali sane e produttive, con le organizzazioni culturali, ricreative e sportive e in particolare che un dibattito ampio continui e si sviluppi con le confederazioni sindacali. Ciò presuppone che i rapporti fra gli Enti Locali e le forze economiche fondamentali (imprese private, cooperative o pubbliche), utilizzando solide e già avviate esperienze, trovino momenti ancora più organici di confronto e di incontro, affinché nessun apporto possa mancare alla crescita economica, sociale e civile del nostro Comprensorio e affinché in questo modo si colga la necessità di superare la contrapposizione degli schieramenti e delle rigide impostazioni ideologiche in una continuità delle linee e delle esperienze passate, ma sempre più adeguate ai problemi nuovi della comunità e del Paese ».

Il dibattito è stato aperto dall'intervento di Morozzi (segretario del PSI) di cui riproduciamo ampi stralci del suo intervento a parte. Valvassori (DC), pur respingendo l'invito della maggioranza per una intesa più ampia « per motivi ideali », ha riconfermato una opposizione costruttiva del suo gruppo che si esprimerà con un controllo « attento » sull'operato della Giunta e attraverso una partecipazione nelle commissioni e negli organismi decentrati per contribuire a fare degli EE.LL. uno « strumento di democrazia sociale ed economica ».

Padovani (PSDI) ha voluto caratterizzare la sua posizione in senso puramente anticomunista. Da tale posizione ricava quindi la necessità di

una opposizione recisa alla maggioranza.

Solaroli (PCI) ha sottolineato il significato del voto del 15 giugno che ha confermato il consenso elettorale delle scelte politiche e programmatiche della sinistra. Riprendendo il documento programmatico della giunta, Solaroli ha riconfermato l'impegno dei comunisti per una partecipazione più ampia di tutti i cittadini ai problemi locali e nazionali.

Merli (MSI), ha espresso la più decisa opposizione del suo gruppo alla maggioranza.

Benni (DC), ha svolto l'ultimo intervento del dibattito. Dopo aver riconosciuto che il voto del 15 giugno impone riflessioni molto profonde alle diverse forze politiche, ha riconosciuto che un dibattito impegnato non può aversi sugli schieramenti senza valutare i contenuti delle proposte politiche.

Manifestata la disponibilità a discutere nel merito di queste, per esaltare i ruoli importanti che gli EE.LL. possono svolgere per superare le gravi attuali difficoltà, si è augurato un atteggiamento responsabile di tutti « per ottenere un dinamico comportamento » delle forze politiche « che superi le vecchie pregiudiziali ».

Il Sindaco Gualandri, nel concludere brevemente la discussione, ha augurato un buon lavoro all'Avv. Cesare Baccharini, eletto Consigliere Regionale, e alla Fiorella Baroncini, Presidente del Consorzio Socio-Sanitario, i quali, per tali motivi, non faranno più parte della Giunta.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Droga, mafia e D. C.

Anche per quanto riguarda la droga, la legislazione italiana è arretrata perché non distingue il drogato dallo spacciatore, le droghe leggere da quelle pesanti. Essa si propone, minacciando pene gravissime, di spaventare tutti coloro che desiderano, anche soltanto per curiosità, provare la droga, ma impedisce il recupero dei drogati. Infatti, un drogato che chiede aiuto alle pubbliche autorità, viene rinchiuso in un manicomio criminale, anziché essere avviato a centri medici specializzati. Inoltre essa protegge gli spacciatori perché i drogati, che sono i soli a conoscerli, non possono denunciarli; ciò equivarrebbe, infatti, a denunciare se stessi. E' una legge, pertanto non soltanto disumana nei confronti delle vittime della droga, ma anche tale da costituire un'efficace protezione per gli spacciatori, che

sono tutti legati alla mafia.

La situazione si è, in questi ultimi mesi, ulteriormente aggravata perché sono state introdotte anche in Italia le droghe pesanti e il numero dei morti per una dose eccessiva, di droga è notevolmente aumentato. E' un fenomeno che interessa, per ora, prevalentemente i grandi centri: Torino, Milano, Roma. Esso non deve, però, essere sottovalutato. E' bastato infatti che gli spacciatori facessero sparire, per un breve periodo, le droghe leggere e offrissero, a prezzi bassi, le droghe pesanti per assuefare ad essa un numero notevole di giovani.

Sono, queste, notizie che tutti conoscono, perché ne hanno parlato ampiamente tutti i giornali, ma non hanno convinto la DC della necessità di modificare le leggi attuali. Essa vuole

le difendere o proteggere, con questo suo atteggiamento, i costumi degli italiani, oppure è incapace di contrastare efficacemente gli interessi della mafia? Non bisogna, infatti, dimenticare che la DC ha reso inoperante anche la Commissione Parlamentare di indagine sulla mafia, impedendo che essa concludesse i suoi lavori e negando il materiale raccolto ai giudici impegnati in processi che riguardano la mafia. Prezioso, anche in questa occasione, si è rivelato l'impegno dei singoli cittadini per superare la paralisi imposta dalla DC al Parlamento.

Marco Pannella ha fumato, durante un'affollata conferenza stampa, una sigaretta contenente una droga leggera ed ha anche dichiarato di possederne una piccola quantità; la polizia, ha, così, dovuto arrestarlo come se fosse diventato un pericoloso criminale. Il gruppo Abele di Torino, costituito da cattolici impegnati nel recupero dei drogati, ha organizzato uno scoppio della fame per protestare contro l'iniquità della legge e contro chi impedisce che vengano discusse nuove proposte di legge; a questa iniziativa hanno dato il loro appoggio non soltanto privati cittadini, ma anche un eminente prelado cattolico, sia pure in odore di eresia, come il Cardinale Pellegrino.

Tutto ciò ha costretto il parlamentare DC, mentre fervono le grandi manovre per sostituire alla segreteria il Senatore Fanfani, a mostrare sollecitudine per questo problema e ad assumere l'impegno per una rapida discussione dei progetti di legge giacenti da tempo in Parlamento. Nei prossimi mesi si potrà verificare se i parlamentari DC sono capaci di mantenere questo impegno e se sono in grado di contrastare gli interessi della mafia almeno in questo campo. Sarebbe sufficiente che essi appoggiassero il progetto di legge che, su questo argomento, hanno presentato i parlamentari socialisti.

D.M.

D.M.

La libertà di parola in Italia

La Costituzione sancisce il diritto di parola per ogni cittadino, la DC si vanta di aver garantito la libertà in Italia, però c'è ancora chi viene condannato oppure, se pubblico ufficiale, viene trasferito d'ufficio per aver usufruito di questo diritto.

Durante le ultime elezioni politiche il Partito Radicale invitò i cittadini a non votare, cioè a non rispettare un obbligo imposto dalla legge; la magistratura ha condannato il direttore responsabile di Notizie Radicali, il notiziario sul quale è apparso questo comunicato (il direttore era, allora, Pannella). Il funzionario di polizia che ha arrestato Marco Pannella per aver violato la legge sulla droga ha voluto esprimergli, con un telegramma, il suo apprezzamento per lo scopo umanitario della sua iniziativa. Il ministro Gui, che è l'uomo voluto da Moro al Ministero degli Interni, ha prima tentato di far intervenire la Magistratura; ricevutone un rifiuto, ha ordinato il trasferimento d'ufficio di questo funzionario.

Nell'art. 21 della Costituzione si legge che « tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione ». Sembra una norma precisa, chiara, e le eccezioni previste dallo stesso art. 21 non ne limitano in alcun modo la portata. La libertà di parola non deve, cioè, essere sottoposta a limitazioni a causa dei suoi contenuti, non è condizionata al rispetto delle leggi. Ciascun cittadino, ciascun gruppo organizzato, ha il diritto di affermare che è necessario, ed opportuno, disubbidire ad una determinata legge.

Poiché tutti i cittadini sono maggiori, cioè non hanno bisogno di tutori, saranno loro a decidere se ciò è opportuno e lo stato dovrà punire soltanto chi disubbidisce. Sono concetti semplici, elementari, ma non fanno ancora parte del nostro patrimonio giuridico, che risente, invece, della concezione clericale propria dei democristiani.

E' evidente che un funzionario di polizia deve far rispettare la legge.

Compagni!

sostenete
e
diffondete
la
stampa
socialista

qualsiasi essa sia; anch'egli ha, però, il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero anche sulle leggi che è tenuto ad applicare. Volere dei funzionari che non solo applicano la legge, ma credono anche ciecamente in essa, significa cercare dei servizi sciocchi anziché dei cittadini coscienti. Il ministro Gui, uomo privo dei più elementari concetti di democrazia e di libertà, ha dimostrato ancora una volta lo spirito autoritario che lo anima quando ha voluto punire un funzionario, tra l'altro anche capace, per aver usufruito di un diritto sancito dalla Costituzione.

Grave la situazione nel settore del latte e della zootecnia

Si è svolta venerdì 18 luglio 1975 alle ore 9,30 al Palazzo dello Sport di Bologna un'assemblea regionale contadina sui problemi del latte e della zootecnia.

La manifestazione ha avuto carattere unitario, in quanto promossa dalle stesse componenti sindacali e cooperative che si ritrovano nel Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte, ed in collaborazione con le stesse organizzazioni delle province della Sinistra Reno, dove il latte viene destinato ad uso industriale.

I motivi che hanno portato alla convocazione di questa grande assemblea regionale sono quelli noti del latte alimentare e del suo prezzo alle stelle; quelli della situazione in cui versa la produzione del parmigiano-reggiano e quelli della zootecnia in generale.

Nel comparto del latte alimentare l'aumento dei costi ha ormai neutralizzato l'aumento del prezzo, ottenuto negli ultimi mesi a costo di gravi sa-

crifici e dure lotte, mentre inflazione e stretta creditizia mettono in difficoltà la difesa a livello monetario dello stesso prezzo.

La situazione rischia pertanto di assumere dimensioni catastrofiche, se non saranno presi provvedimenti immediati nel settore della trasformazione del latte in Parmigiano-Reggiano, settore gravemente minacciato anche dalla crisi del comparto suinicolo.

L'Alleanza Coltivatori, aderente e facendosi promotrice di questa manifestazione, assieme a tutte le altre organizzazioni sindacali professionali dei coltivatori, ritiene più che mai, in questo momento, necessaria l'azione unitaria di tutte le categorie di lavoratori che subiscono il peso della crisi in atto e pertanto auspica l'instaurarsi di un rapporto continuo di consultazione e di alleanza fra tutte le forze del lavoro, per arrivare, nelle prossime occasioni, ad azioni di lotta concordate e unitarie, per isolare le forze della conservazione e del privilegio e far progredire l'intero mondo del lavoro.

Vita di partito

In previsione dei prossimi festival sezionali dell'AVANTI, si sono svolte nelle sezioni del comprensorio le assemblee per definire il programma del Festival stesso.

MERCOLEDI' 2 LUGLIO: Castel del Rio - Casalfiumanese.

GIOVEDI' 3 LUGLIO: Giardino.

VENERDI' 4 LUGLIO: Ponticelli.

VENERDI' 11 LUGLIO: Dozza - Toscanella.

gli iscritti per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame risultati elettorali dopo il voto del 25 Giugno.

2) Composizione dei nuovi organi dell'Amministrazione Comunale.

SABATO 19, DOMENICA 20 e LUNEDI' 21 LUGLIO, si è svolto a GIARDINO il tradizionale festival dell'AVANTI!

Mercoledì 9 Luglio u.s. alle ore 20,30, presso la sezione di Borgo Tosignano, si è svolta la riunione di tutti

Si è svolto a Codrignano il 19 e 20 Luglio il tradizionale Festival dell'Avanti.

DALLA PRIMA PAGINA

Il PSI per maggioranze più ampie e per una seria politica di contenuti

realità politica.

Cominciamo quindi a parlare di contenuti. Questo nostro paese chiede in primo luogo un forte sostegno dei consumi sociali: vuole certo i piani, ma soprattutto la loro esecuzione urgente: e perciò vuole le cose che mancano, i servizi sociali, i trasporti, le strutture dell'assistenza, tutti i buoni frutti che una reale autonomia politica soprattutto regionale e comunale può e deve essere sollecita nel dare.

Questo paese vuole pure una amministrazione che funzioni guidata da uomini capaci e onesti e per tali qualità in grado di ottenere il consenso democratico. Questo paese vuole un potere gestito non al fini di consorziarla o di gruppo, ma interessato alla soluzione dei problemi e delle questioni generali. Un potere quindi strumento per promuovere la partecipazione di tutti su un piano di uguaglianza e di corresponsabilità capace quindi di stimolare le forze politiche e sociali ad una assunzione di responsabilità nuova corrispondente al peso che hanno nel paese.

Di questo si tratta quando diciamo che occorre parlare di contenuti e che vi è contemporaneamente la necessità di parlare di cambiamento. Cambiamento certo: perchè di queste cose parliamo ormai da troppo tempo e ci rendiamo conto che sono stati insufficienti i risultati ottenuti ed è ormai urgente essere capaci di realizzare una quantità adeguata.

Una seria politica di contenuti sorretta da ampie maggioranze

Sono obiettivi importanti e ce ne rendiamo perfettamente conto; e sono obiettivi non facili da realizzare e che richiederanno sacrifici notevoli per tutti. Non solo in termini di autocritica formale, ma soprattutto attraverso rotture con metodi di governo ormai impraticabili se ognuno di noi vuole dare un contributo credibile alla richiesta che il paese ha manifestato.

Ma proprio perchè ci rendiamo conto dei sacrifici e delle difficoltà che questi problemi comportano, nessuno potrà dire che i socialisti, quando li hanno considerati preminenti nell'affrontare i problemi del governo locale — e non solo locale — non abbiano svolto il loro impegno di analisi e di indicazione.

Nè vogliamo che il discorso sui contenuti e sul cambiamento possa essere considerato un diversivo per evitare di parlare di un problema così importante e difficile quale quello degli schieramenti.

Del contenuto parliamo prima di ogni altra cosa perchè riteniamo che i problemi di schieramento non possano prescindere dalla acquisizione di scelte chiare, possibili, realistiche, corrispondenti alla richiesta sociale del Paese che è quella che abbiamo sinteticamente descritto.

Nel sentiamo certo il problema degli schieramenti, perchè siamo un partito che avverte, non meno degli altri, il dovere delle scelte politiche, ma lo avvertiamo nell'unico modo serio e possibile quale strumento di realizzazione di obiettivi precisi.

Al punto tale che noi, che ci siamo fatti carico della proposta di grandi maggioranze, non saremmo soddisfatti di schieramenti ampi ed avanzati i quali per essere tali sacrificassero chiarezza sugli obiettivi o indulgessero verso interessi che un programma serio e coraggioso non può non sacrificare.

La politica delle ampie maggioranze non è una proposta assembleare o frontistica in quanto presuppone questa chiarezza di obiettivi senza promuovere od accettare alcuna discriminazione, nessuna pregiudiziale, se non quelle che ricadono come tali su quelle forze che vogliono rifiutare nei fatti e nei comportamenti pratici la spinta al rinnovamento necessaria per far fronte alla situazione del paese e di cui ormai tutti avvertono la necessità.

Valutando la partecipazione in questi termini, diventa naturale affermare che non ci sentiamo certo di essere coloro che usano le forbici per censurare questa o quella parte dello schieramento democratico; così come naturalmente ci riserviamo un nostro autonomo giudizio sul grado di accoglimento che queste nostre proposte riceveranno.

In questo quadro non sono contraddittorie fra di loro maggioranze diverse

che cominciano ad aprirsi in una nuova realtà regionale e comunale dopo il 15 giugno: anzi, sono il segno che questo discorso non trova più soli i socialisti, ma comincia ad interessare responsabilità di tutti i partiti e nessuno escluso.

Naturalmente siamo coscienti delle difficoltà che questo discorso avrà sul piano delle realizzazioni immediate e sui suoi successi che pure sarebbero desiderabili. Ma crediamo sia positivo il solo fatto di iniziare e positivo il metodo al quale si ispira.

Questo ruolo che ci assegnano non è quello della mediazione, ma quello della corresponsabilità che parte dal convincimento che nel nostro paese le soluzioni possibili non passano attraverso uno scontro ideologico frontale, ma attraverso una partecipazione responsabile dei ceti e di forze produttive che sanno ritrovarsi, anche nei contrasti, nell'ambito dei nostri ordinamenti costituzionali per garantirsi reciprocamente sul piano della garanzia democratica.

Partecipazione come scelta di democrazia

Sappiamo bene che questo discorso è dirompente nel senso che apre anche all'interno della sinistra un discorso di credibilità democratica che non si risolve certo con una dichiarazione formale pur importante.

Ecco perchè il discorso della partecipazione e del cambiamento nell'affrontare i problemi delle autonomie locali diventa importante: perchè esce dal vago delle garanzie formali e impegna tutti a costruire uno stato delle autonomie in cui obiettivi validi ci sia posto per tutti coloro che vogliono — sul piano economico — produrre e non speculare, sul piano politico — governare e rispondere delle scelte —.

Se è vero che oggi il nostro paese ha bisogno di tutta questa partecipazione sociale, economica e politica a livello delle autonomie locali occorre pervenire alla massima rappresentanza possibile.

E per quanto ci riguarda come socialisti ci adopereremo per non considerare mai definitiva la mancata adesione o la mancata presenza di questa o di quella forza politica.

La nostra stessa partecipazione sarà determinata dalla possibilità di realizzare gli obiettivi di chiarezza programmatica a cui prima ci siamo richiamati.

Attorno al programma occorre superare i vecchi schematismi

Nel crediamo che il programma presentato dal Sindaco a nome dell'intesa già realizzata fra PSI e PCI vada nella direzione che abbiamo prima indicato: certo che esso è una dichiarazione e in quanto tale va riempita con atteggiamenti con esso coerenti. Crediamo che però obiettivamente sia difficile sostenere che esso esula da una prassi di governo che ormai ha alle sue spalle trent'anni di esperienza.

Questo non significa che non vi possono essere stati momenti di insufficienza: la costante sempre presente, è stata però quella di riuscire ad esprimere comportamenti positivi per soluzioni tese allo sviluppo socio-economico del nostro Comune.

La situazione produttiva, occupazionale, civile, sociale, culturale del Comune, pur nel quadro di una realtà difficile come quella nazionale, è oggettivamente tale da ritenersi soddisfatti del lavoro compiuto. Sappiamo bene — e lo abbiamo detto più volte — che questo fatto non è certamente merito soltanto dell'Amministrazione locale. Ad esso hanno contribuito in modo diverso, ma comunque in modo apprezzabile tutte le componenti sociali, economiche, culturali, politiche, sindacali, della nostra comunità. Ci sia comunque consentito dire che queste forze non hanno certamente trovato un ostacolo nell'amministrazione Comunale, ogni qual volta si sono presentate con programmi ed obiettivi finalizzati al benessere comune, al contrario hanno trovato

strumenti e servizi efficienti e validi che sono poi il supporto vero su cui si costruisce una società civile.

Questo modo di affrontare i problemi corrisponde al modo diverso con cui ognuno può comportarsi nel prendere atto che il 15 giugno deve costituire un momento di attenta riflessione per tutti, per assumere atteggiamenti spogli da vecchie posizioni.

Questo comunque non può costituire un modo acritico di giudicare i fatti che quotidianamente giungono alla nostra analisi: anzi, è vero esattamente l'opposto. I fatti odiermi vanno analizzati in rapporto alla scienza di modificare davvero i comportamenti schematici.

Da questo punto di vista noi socialisti sentiamo il peso di una nostra responsabilità che è accresciuta in quanto è aumentata l'incidenza della nostra proposta politica e l'attenzione di tutti nei nostri confronti.

Contemporaneamente però il 15 giugno ha dimostrato che non è più pensabile far ricadere sul PSI la responsabilità di essere garante di valori democratici ed istituzionali del Paese lasciando ad una parte della sinistra la comoda posizione di dissenso. Questo non significa che esistano oggi le condizioni per una partecipazione di tutta la sinistra nel governo ma è altrettanto vero che non può essere accettata la discriminante anticomunista fondata su un ruolo formale di maggioranza e di opposizione non comunicante che ha nel suo esplicarsi il rischio calcolato o voluto di arrivare ad uno scontro tra opposti sistemi alle prossime elezioni politiche.

Un ruolo determinante in questa direzione spetta allo stesso PCI, il quale può e deve svolgere il suo compito di governo anche in modo da condividere responsabilità formali sia quando sostiene che è pericoloso modificare l'attuale precario governo, sia quando interviene nella fase delle scelte politiche assumendosi la responsabilità di fronte al paese dei contributi di cui si fa carico e che possono e debbono apparire come frutto di ampie convergenze politiche.

E' certamente questo un modo autonomo del PCI di qualificarsi e di rendere credibile la sua capacità gestionale a monte da un discorso di schieramenti verso il quale non siamo certo noi a censurare la legittimità, ma che per divenire veramente operante deve essere sostanziato da impegni sui contenuti.

Sappiamo che il PCI ha facile gioco nel sostenere che in fondo molte scelte compiute in questi anni sono da giudicarsi con riserva o con aperto dissenso: ma sappiamo pure che vi sono state più occasioni in cui esso ha svolto una opposizione solo formale mantenendosi una libertà di manovra eccessiva che gli ha fatto godere dei frutti della opposizione e che non ha pesato in termini di responsabilità di partecipazione.

Se possiamo usare l'immagine figurativa è un po' quello che avviene a livello locale da parte della DC, la quale vuole mantenere la caratteristica di partito oppositore al governo locale e contemporaneamente sente il bisogno, legittimo, di intervenire nelle scelte, senza comunque assumersene le responsabilità.

Prendano atto i compagni comunisti che in questa nostra posizione non vi è nulla di offensivo e non considerino queste affermazioni come lesive delle loro capacità ed autonomia.

La situazione del paese esige chiarezza di comportamenti per tutti e noi riteniamo di aiutare ogni componente politica attraverso uno stimolo critico e non con le inutili adulazioni.

La DC dopo il 15 giugno

Lo stesso discorso vale per la DC: noi siamo convinti che essa come partito ha ancora un ruolo importante da svolgere nella dialettica democratica del nostro paese se riesce a capire che sono finiti i tempi delle egemonie.

Ci rendiamo conto di quanto ci sia difficile, soprattutto per la DC, abituata fino dalla rottura dell'unità della Resistenza a guidare con forte spirito di egemonia lo sviluppo e l'orientamento della principali decisioni, e che oggi sa di aver perduto questa egemonia e soprattutto di non aver altre politiche possibili

se non quelle di ricercare intese nelle quali i principi e le proposte altrui valgano almeno quanto le sue.

Non solo, ma sa anche che oggi queste intese non si possono costruire senza rimuovere molti meccanismi di un assetto sociale, istituzionale, politico che per oltre 20 anni essa stessa ha costruito, con un rapporto di interdipendenza fra il partito e tali strutture.

Eppure la DC deve sapere che ciò è necessario, — e non solo per dare una soluzione adeguata ai problemi, che già erano aperti prima del 15 giugno, e oggi lo sono in modo più chiaro, — ma anche per poter sopravvivere. E la DC deve sapere anche che non è più praticabile la scorciatoia del rinvio della quale di fatto si è spesso servita in questi tre anni di una legislatura finora paralizzata proprio dal ricorso continuo a tale scorciatoia.

Uno dei fenomeni ricorrenti ancora oggi, il congelamento del governo è proprio una delle cose che il paese respinge e rifiuta a tutti i livelli. Noi siamo attenti a quanto avviene nella DC in questi giorni e, pur esprimendo preoccupazione sul come ancora il dibattito faticosi ad uscire dai vecchi schemi, ci guardiamo bene dall'esprimere giudizi prima che il Consiglio Nazionale concluda i suoi lavori.

Nonostante questo sentiamo comunque il bisogno di stimolare coloro che nella DC avvertono la necessità di imboccare nuove strade con il necessario coraggio che questo comporta.

Costoro hanno oltretutto un argomento fortissimo: il loro partito non ha altra strada che quella di prendere atto di una nuova realtà politica del paese. Fuori da questo non vi sono che instabilità, avventure e probabilmente nuove sconfitte amare.

Prendiamo atto che alcuni comportamenti periferici si muovono in questa direzione: la soluzione di Milano e di altre realtà si muovono in questa direzione. Uomini responsabili esprimono opinioni che si sentiamo di condividere: ciò nonostante siamo attenti a non considerare facile né reale un mutamento che per essere credibile deve avere ben altre dimensioni di quanto possa essere una giunta o un programma di emergenza.

La difficile situazione nazionale e degli Enti Locali impone impegno e capacità di scelta da parte di tutte le forze politiche

Iniziando questa legislatura abbiamo ritenuto importante avere presente il quadro delle difficoltà che esistono a livello nazionale e sottolineare le responsabilità che ognuno di noi ha nell'affrontarle partendo anche dal dato locale.

Non è vero che la situazione sia oggi più difficile di ieri: lo è solo se non si vuole intendere il senso del voto del 15 giugno che ha voluto significare per tutti cambiamento e rinnovamento.

Certo che se l'inizio ripercorre polemiche che già per il passato erano certamente non molto costruttive, sarà fatica lavorare in modo diverso anche nella realizzazione dei nostri programmi di governo locale.

Sappiamo troppo bene, e per questo non approfondiamo l'argomento, che una politica inclusiva a livello locale passa attraverso anche un nostro cambiamento cercando di avere una partecipazione di tutte le categorie e di tutti i ceti produttivi: si prende atto che questa è la nostra disponibilità.

Ma per cambiare veramente occorre un nuovo stato delle autonomie, una rifondazione della finanza pubblica, un rapporto organico di responsabilità da un lato e di delega dall'altro, che riesca a riempire di mezzi e di metodi nuovi l'azione autonoma degli Enti Locali.

Queste cose sono presenti nell'impegno programmatico nel quale si è costituita l'intesa fra il PCI e il PSI: essa è una base di partenza per una maggioranza non lineare e se stessa, ma tesa a ricercare ad ogni livello momenti aggreganti più ampi.

Concessionaria di vendita e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
• Telef. 23.4.99

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi
rende di più !!!



Simpatica cerimonia alla Cooperativa Ceramica di Imola

In occasione della ricorrenza del centenario della fondazione della Cooperativa Ceramica di Imola, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il « Premio di Fedeltà », che quest'anno è stato attribuito ai lavoratori che hanno raggiunto i 35 anni di ininterrotta attività presso la Cooperativa stessa, vivendone da vicino momenti felici e momenti gravi, partecipando intensamente alla vita sociale del Sodalizio.

Nella giornata di sabato 5 luglio u.s. alle ore 10, nella sede sociale di Via Vittorio Veneto 13, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione.

Alla presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei dirigenti, dei Soci e delle maestranze, il Presidente Sig. Gherardi Gilberto ha sottolineato il significato dell'avvenimento, quello del riconoscimento e della valorizzazione del lavoro, dei rapporti umani e dei legami di solidarietà che si allacciano nei fini comuni, di quelli cioè che lasciano la traccia più profonda e duratura.

A sua volta il Rag. Cesare Costa, membro del Collegio Sindacale dal

1940 e presidente dello stesso dal 1945, ha esaltato l'armonia ed il clima di cordiale collaborazione esistente nella Cooperativa, e si è complimentato con coloro che hanno trascorso tutti i migliori anni della loro vita di lavoro in Ceramica e per la Ceramica.

Si è infine proceduto alla consegna, da parte del Presidente, di una medaglia d'oro a 39 lavoratori.

Tra gli applausi dei presenti e a nome di tutti i premiati, due anziani — Brini Maria e Marani Gino — hanno vivamente ringraziato il Presidente, i Consiglieri, i dirigenti aziendali e i soci tutti, formulando l'augurio che la Cooperativa Ceramica di Imola possa sempre guardare al futuro con serenità, con la stessa serenità con cui può guardare al passato ed alla lunga e buona strada che ha finora percorso.

Alla fine della simpatica cerimonia, tutti i partecipanti sono stati invitati al pranzo Sociale che ha avuto luogo nella stessa giornata — sabato 5 luglio — alle ore 13 presso il ristorante « Chalet delle Rose » di Pontecchio Marconi (Bo).

Partecipazioni Statali: è necessario risolvere al più presto la vertenza

Giovedì 17-7-75 ha avuto luogo presso la residenza Municipale un incontro promosso dalla FLM e dal Consiglio di fabbrica della Cognetex, al quale hanno partecipato le Confederazioni Sindacali, l'Amministratore Comunale, il PCI, la DC, il PSI, il PRI e il PSDI.

Il Consiglio di fabbrica e l'FLM hanno informato i convenuti sullo stato delle trattative in atto fra sindacati e Direzione dell'azienda in merito alla piattaforma rivendicativa dell'EGAM. Essi hanno espresso la preoccupazione sulla lentezza con la quale procedono le trattative e sui danni che questo può comportare sia sul piano programmatico dell'azienda, sia sul piano economico per i lavoratori.

Nella discussione sono intervenuti, apportando un contributo di approfondimento e di impegno, De Brasi, (PCI) Tiziano Campagnoli (DC) Morozzi (PSI), il Sindaco Gualandri, Villani (PRI), Campagnoli (PSDI).

Si è concordato infine di inviare all'Intersind, all'EGAM, all'Amministratore Delegato della Cognetex, al Consiglio di Amministrazione, il seguente telegramma che riassume le posizioni concordemente assunte:

Giunta Comunale et PCI DC PSI

PSDI PRI esaminato stato vertenza Cognetex in accordo con FLM Consiglio Fabbrica et CGIL, CISL UIL manifestano forte preoccupazione per prolungamento vertenza che tende determinare responsabile partecipazione lavoratori ai programmi investimento et sviluppo settore mecca-

positiva conclusione vertenza per non aggravare situazione produttiva et rendere difficile partecipazione opera IGMA 1975 stop Sollecitando inoltre un incontro con Consiglio Amministrazione Cognetex per verificare prospettive produttive ed rapida suddivisione fondi dotazione EGAM per completamente nuovo stabilimento,

Giovedì 24 luglio al Teatro Rocca Sforzesca con Ernesto Calindri

«Il nemico di se stesso»

La vicenda del « Nemico di se stesso » è trasferita nel primo novecento dannunzianeggiante: non tanto una stravaganza (pure se nel teatro la stravaganza è di casa), quanto una occasione per verificare in un modo più vistoso (ed anche la vistosità è teatro) certo trionfalismo della borghesia soddisfatta di sé. Il benestante Cremete

che il portafoglio gonfio non mette affatto al sicuro dalle truffe della vita (anzi!), il nevrotico Menedemo che martirizzandosi vede di bilanciare la propria immaturità (che è piuttosto, una immaturità di casta), i giovani bellimbusti scansafatiche educati da genitori ricchi ed imbecilli sono personaggi che il palcoscenico partorisce prima di Terenzio ma anche molto dopo, anche oltre Feydeau. E, insieme, i servi e le prostitute e i poveracci, tutti consapevoli del proprio ruolo subalterno e, proprio per questo, unicamente preoccupati di sottrarre qualche briciola dalla mensa padronale. Ecco: abbiamo scelto gli sgoccioli della belle époque europea come ultima occasione credibile per un racconto di traviate avvenenti, di giovanotti chez-Maxime e di maturi nababbi.

Insomma l'ultimo valzer prima di Serajevo.

Ghigo De Chiara

Comunicato agli Artigiani

L'Artigianato Provinciale Bolognese del Comprensorio Imolese essendo venuto a conoscenza che da qualche tempo alcuni funzionari delle Assicurazioni Generali di Venezia si presentano agli Artigiani della zona Imolese a nome dell'Artigianato per offrire i loro servizi assicurativi

COMUNICA

agli Artigiani di non aver mai affidato alcun incarico del genere né alle Assicurazioni Generali di Venezia né ad altra Compagnia Assicuratrice in quanto l'Artigianato Provinciale Bolognese ha da diversi anni messo a disposizione della categoria artigianale un proprio servizio assicurativo denominato « LA

SICURA - UNIPOL » finalizzato alle necessità ed alle esigenze degli Artigiani che quindi ne possono usufruire rivolgendosi agli Uffici Decentrati dell'Artigianato Provinciale Bolognese.

Comunicato del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa « UNICOOP »

Con l'approvazione della legge n. 166 del 27-5-1975 la Regione Emilia-Romagna ha localizzato un intervento in Imola, su aree concesse in diritto di superficie, rilasciando a questa Cooperativa il nulla-osta per contrarre un Mutuo di L. 540 milioni al tasso del 4% rimborsabile in 25 anni.

Con la suddetta somma, che rappresenta il 90% della spesa globale che la Cooperativa andrà ad incontrare, si potranno costruire n. 50 alloggi, da dare in locazione ai soci, suddivisi in due fabbricati di 3 piani ciascuno, che sorgeranno in via Punta (Quartiere Pedagna Ovest).

Le dimensioni degli alloggi saranno ridotte a 2 vani più servizi e 3 vani più servizi.

L'inizio dei lavori di costruzione avverrà non oltre il mese di ottobre p.v. ed i fabbricati saranno ultimati alla fine del prossimo anno.

Le domande di ammissione a socio, vengono presentate presso il Comitato Intercomunale delle Cooperative - via Emilia, 25.

La Banca Cooperativa di Imola in favore degli anziani

La Casa di Riposo di Imola ringrazia vivamente la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Banca Cooperativa di Imola per il munifico contributo elargito in favore degli anziani e inabili al lavoro ospiti dell'Istituto stesso.

26-27 Luglio 1975

Festival AVANTI S. Prospero

SABATO 26

ore 18: Apertura
ore 18,30 - Gara di pattinaggio
ore 21,30 - Pubblico comizio
Parlerà il compagno

AUGUSTO FANTI

DOMENICA 27

ore 18: Apertura
ore 21: Spettacolo comico

I BALANZONI

Durante la Festa funzionano stands gastronomici

LA POLISPORTIVA « A. COSTA » - IMOLA organizza per

SABATO 13 SETTEMBRE 1975

nell'ambito del Festival Comunale dell'Avanti

La camminata di fine estate

TROFEO CITROËN

— Partenza alle ore 15.30 - Ritorno presso il mercato Ortofrutticolo di Imola.

— Iscrizioni: tutti i giorni presso la Polisportiva A. Costa - V.le P. Galeati 6 Tel. 23.260 e fino a 1 ora prima della gara.

ATLETI: L. 1.500 - MINIATLETI: L. 800

MONTE PREMI

A tutti i partecipanti giunti in tempo massimo verrà consegnata una medaglia-ricordo.

A tutti i partecipanti una ceramica artistica

Al primi 200: Premio-ricordo in ceramica

MONTEPREMI INDIVIDUALI

COPPA ai primi 5 assoluti

COPPA ai primi 5 classificati di tutte le categorie

PREMI DI SOCIETÀ

TROFEO CITROËN alla società prima classificata, e COPPA dalla 2.^a

all'8.a in base al punteggio dei primi 100 classificati.

COPPE alle 5 società aventi il maggior numero di iscritti.

PREMI al concorrente ed alla concorrente più anziani.

PREMI in natura a sorteggio.

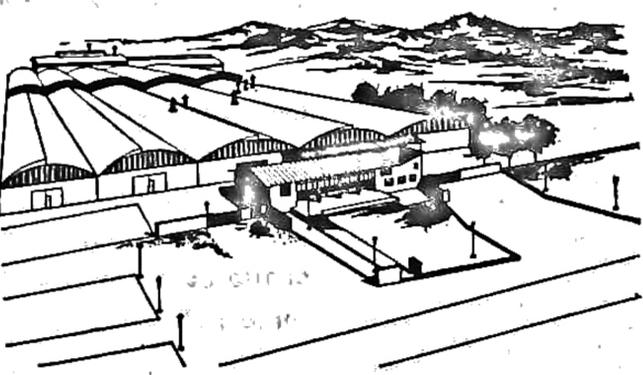
I premi non sono cumulabili.

La gara è dotata di un monte-premi di oltre 2.000.000 in coppe medaglie e ceramiche artistiche.



CERAMICA SANTERNO S.p.A.
Sede legale IMOLA
Capitale sociale L. 800.000.000 l.v.
Uffici e stabilimento:
40026 Casallumaneso (Italy)
Tel. 29666 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
MAIOLICHE ARTISTICHE



S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

MILANO

via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Comm. per l'estero

Tel. 80.44.70

LA DITTA

ottica LANZONI

VIA ALDROVANDI, 3 - IMOLA

Lenti ZEISS

GALILEO

SALMOIRAGHI

ESSEL

ELEGANZA

garantisce:
TECNICA

GIUSTO PREZZO

È accaduto

TRAFFICO ESTIVO: COINVOLGE 4 AUTO IN UN INCIDENTE

Domenica scorsa, a causa del notevole traffico causato dalle auto che tornavano dal mare, si è avuto uno spettacolare incidente nei pressi della Selva, nel quale incidente sono state coinvolte ben 4 macchine.

Il 21enne Nicola Auletta, abitante a Calciano di Matera, alla guida di un'Alfa Romeo 1600 proveniente da Imola, nello svoltare a sinistra, ha urtato contro una Simca 1000 guidata da Corrado Pedrini di 51 anni, abitante a Bologna, il quale veniva dalla parte opposta, avendo a bordo la figlia Valeria di 24 anni e la moglie Gilberta Guizzardi di 55 anni. Contemporaneamente, dietro il Pedrini, sopraggiungeva una AUDI NSU condotta dal 31enne Emilio Falconi di Imola, il quale, per evitare il tamponamento, sterzava verso il centro, ma inevitabilmente veniva in collisione con il 28enne Giulio Morelli, abitante a Castel San Pietro, che proveniva da Imola alla guida di un'Alfa Romeo 1600. Nella spettacolare collisione, le auto riportavano ingenti danni. Il Falconi e la Guizzardi sono stati giudicati guaribili in 20 giorni; il primo, purtroppo, ha perso definitivamente un occhio. Gli altri hanno riportato ferite varie guaribili in pochi giorni.

Un ragazzo di 20 anni, Emanuela Olivieri, abitante in via Leopardi 84, mentre attraversava la via Boccaccio sulle strisce pedonali, è stata investita da una FIAT 128 condotta dal 21enne Chiofari Valerio di Pianoro. Al Civile, è stata giudicata guaribile in 30 giorni per frattura al femore destro e ferite varie al volto e agli arti superiori.

Un uomo di Castel Guelfo, Antonio di Giuseppe, alla guida di una FIAT 500, mentre dalla via Emilia stava svoltando a sinistra per immet-

tersi nella Via Di Mezzo, è entrato in collisione con una Giulia GT guidata dal 28enne Adelmo Soglia, abitante in via Emilia 50, che sopravveniva dietro di lui. Il 500, colpito lateralmente, finiva in un fossato. Il conducente rimaneva illeso, mentre il Soglia veniva ricoverato al Civile per trauma all'addome con prognosi di 10 giorni.

Vari appartamenti di Imola sono stati visitati dai ladri nei giorni scorsi.

Una donna di 65 anni, Anna Tagliarferri, svegliata di soprassalto durante la notte, ha intravisto un ladro che stava scendendo dalla finestra. Prontamente ha avvertito il 113, ma all'arrivo della polizia l'uomo si era già dileguato con un bottino di 60.000 lire.

Sempre nella medesima notte, in un appartamento di via Pampera n. 60, presumibilmente lo stesso ladro ha rubato 45.000 lire.

Vari incidenti sul lavoro sono occorsi a operai imolesi.

Il facchino Elio Soglia, di 40 anni, abitante in via Ferrer n. 11, è stato colpito da un carrello spinto involontariamente da un altro facchino, riportando una distorsione del ginocchio destro, per cui è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Il 46enne Forindo Marotti di Fontanelice, è scivolato da un tetto mentre sistemava delle travi. Al Civile, è stato giudicato guaribile in un mese per ferite alla fronte e frattura dei polsi.

L'artigiano Tonino Landini, abitante in via Rimini 52, è rimasto schiacciato con la mano sinistra sotto una pressa. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

La 30enne Carla Rossi, infermiera all'Osservanza, abitante in via Bucci 67, è caduta accidentalmente a terra sul lavoro. Guarirà in 30 giorni per frattura alla caviglia destra.

Il 14enne Franco Pifferi, abitante in via Parodi 9A, mentre si dirigeva verso il centro percorrendo il Viale Carducci, all'incrocio con via Andreini, si scontrava con una Citroen guidata dalla 43enne Modesta Cantarini domiciliata in via Leopardi 101, la quale non aveva rispettato lo stop.

Nello scontro, il ragazzo ha riportato la frattura della tibia e del perone, per cui è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Un operaio di 61 anni, Giuseppe Ballini, abitante in via Milano 65, è rimasto vittima di un incidente occorsogli la settimana scorsa nella strada di Borello, presso Castel Bolognese.

Il Ballini, che proveniva in ciclomotore dalla strada di Zello ove si era recato a mezzogiorno per pranzare con alcuni amici, non ha rispettato lo stop di Borello e si è scontrato con una Fulvia guidata dalla 21enne Emilia Gaddoni, la quale aveva a bordo i due figli Fabrizio e Federica, rispettivamente di 2 anni e 1 anno. Nell'urto, il Ballini decedeva all'istante, mentre la Fulvia finiva fuori strada in un fosso laterale. La Gaddoni prontamente riusciva ad estrarre dall'auto i due figli i quali, trasportati all'ospedale di Castel Bolognese, venivano giudicati guaribili in 30 giorni per ferite varie.

Gli amici de La Lotta

riporto L. 357.900

I compagni Silvestrini Pippi e Poletti Alfonso nel ricordare la morte del compagno Roberto Vighi L. 5.000

Cantavalli Primo, nel IV anniversario della morte della moglie L. 2.000

Solaroli Carlo, rinnovando l'abbonamento L. 400

R.C.R. meccanica - Fontanelice L. 2.000

a riportare L. 367.300

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 10%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1975

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.5.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

ASSUNZIONE

Si porta a conoscenza che presso il Giardino d'Infanzia « Scuola Materna » di Imola, via Mazzini, 65, si renderà prossimamente vacante un posto di bidella. Coloro che sono interessati al posto in questione dovranno far pervenire la relativa domanda in carta legale entro le ore 12 del 23 agosto 1975.

Le aspiranti, che dovranno aver compiuto il 18.º anno di età e non superato il 32.º anno salvo le eccezioni di legge, dovranno allegare i seguenti documenti:

1) Stato di famiglia;

2) Eventuali documenti che l'aspirante ritenga opportuno produrre nel proprio interesse.

Imola
COOPERATIVA CERAMICA
S.R.L. FONDATA NEL 1874

PIASTRELLE DI MAIOLICA
DECORATE
DA RIVESTIMENTO

PIASTRELLE MONOCOLORI
E DECORATE
PER PAVIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE
A GRAN FUOCO
DECORATE A MANO

VENDITA AL DETTAGLIO

Coop. Ceramica Imola - Viale Vittorio Veneto 13 - 40026 Imola (Bo) - Tel. (0542) 31100

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97

Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 2a

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì
dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179

Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)



RONCHI ANTONIO

Imola - Tel. 22192
Via Aspromonte, 9

Tutto
per
la casa

MOBILI
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI

MOSTRA
PERMANENTE

A 600 metri dal centro
e 200 dalla stazione



Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.
UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT. 31.2.50 - 30.1.83
UFF. Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - AB.: 32.6.24

BENATI S.p.A. - macchine Industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Satale Selica 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83

BENATI S.p.A.

Divisione escavatori
idraulici cingolati BEN 310 C BEN 230 C
BEN 160 C REN 120 C BEN 90 C

MOND.BEN S.p.A.

Divisione pale
caricatrici cingolate BENSUPER 58/1 BEN 80 R
GIRAFFA 33 GIRAFFA 41

MA.TER S.p.A.

Divisione escavatori
idraulici gommati BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R

BEN S.p.A.

Divisione pale
caricatrici gommate BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S
BEN 16 S BEN 12 S

BENATI
- GRUPPO INDUSTRIALE BEN -

Pallacanestro Conclusa la stagione 1974-75

L'A. Costa vince il 7. torneo "A. Costa" alla Savonarola

La stagione 1974-75 ha chiuso praticamente i battenti il 22 giugno con la disputa della settima edizione del Torneo A. Costa che la Polisportiva omonima ha fatto suo dopo sei edizioni che avevano visto la vittoria di altrettante formazioni invitate alla manifestazione curata nei minimi particolari dai dirigenti della Polisportiva di Viale Paolo Galeati. Durante tre serate di gara si sono alternati, sul bel fondo rimesso a nuovo del campo di Piazza Savonarola, le quattro società invitate

Virtus Imola, A. Costa Imola, Robur Stefanini di Lugo e Basket Modena di Faenza. Ha vinto al termine di una serie di partite tutto sommate positive la formazione arancione con una partita molto tirata di finale (62 a 58) con la concittadina Virtus Imola mentre per il terzo posto la Modena di Faenza aveva ragione (81 a 69) della Robur Stefanini di Lugo largamente incompleta. La classifica marcatori è stata vinta da Drel del Modena Basket Faenza davanti a Querzè della Virtus Imola

mentre il miglior Juniores è risultato Lanzoni dell'A. Costa e il miglior cadetto è risultato il giovane Piattesi della Virtus Imola. Querzè della Virtus Imola è risultato poi il miglior giocatore del Torneo. Sono stati premiati dalla società organizzatrice Gianni Zappi, Costa Andrea, Dello Barocchini, Beppe Bacchilega, Stefano Brusa per il loro passato di allenatori i primi e per la loro continua attività gli ultimi tre a favore della società arancione. La manifestazione, che fra l'altro è stata seguita da un pubblico più che discreto, è stata diretta egregiamente dagli arbitri Negrini, Resta, Neri, Buldrini, Pirazzini, Pignatta, Gaddoni, Fariselli e Zuffa che hanno dimostrato una più che discreta tecnica individuale.

Ora il basket va in relativo riposo: i giovani dell'A. Costa continuano a lavorare agli ordini di Brusa Stefano, Morozzi e Bacchilega per tre volte alla settimana alla Savonarola dalle 18,30 alle 20 per le tre formazioni minori e dalle 20 alle 21,30 per i cadetti e gli Juniores che dovranno mettere a punto i fondamentali della loro preparazione. Il basket chiaccherato invece tiene banco ma proprio perché è solo un basket di chiacchiere non merita di alcun canno logico lasciando a coloro che amano ammantarsi di sogni più o meno proibiti il peso delle tante vicende che ognuno dei tifosi della pallacanestro locale mette in cantiere durante tutte le estati.

Andrea Bandini

NUOTO

L'Olimpia a Fontanelice

Dopo la chiusura del V Corso nella piscina Comunale di Imola la Polisportiva Olimpia Nuoto di Imola ha pensato bene di continuare durante l'estate la propria attività con due corsi estivi che vengono tenuti a Fontanelice rispettivamente dal 1 luglio al 31 luglio e dal 16 agosto al 16 settembre. L'iniziativa della Polisportiva Olimpia Nuoto Imola è stata aperta quest'anno ai soli atleti della sezione agonistica della stessa società e vale come esperienza che potrà essere seguita da stimolo e da esempio per futuri impegni aperta anche nel prossimo futuro a nuovi apporti. A dirigere questa importante attività è stato chiamato il Prof. Jader Noferini che da anni è in attività nelle varie branche dello sport cittadino. Si parte alla mattina alle ore 9 e si arriva a Fontanelice alle 9,30. Si procede subito ad una serie di intensi esercizi con una attività preparatoria al nuoto. Alle 10,30 si va in piscina fino alle 12,30 poi si pranza e dopo il meritato riposo si completa l'attività di gruppo con una serie di impegni atletici e con escursioni nei boschi della zona. La comitiva del 1° turno è composta da 14 atleti (ma

molte adesioni si sono dovute limitare per ovvi motivi) mentre per il 2° turno la società ha già il pieno assoluto di oltre 15 aderenti che sperano di potere contare sull'esperienza di questo primo ciclo di montagna e piscina per ritrovare nello sport e nella vacanza un motivo di tempo libero.

PALLAMANO: Torneo Internazionale di Rimini

Positiva esperienza dell'H. C. Imola

Ancora un appuntamento della pallamano Imolese con il grosso pubblico e con le tante società della nostra zona anche con l'ambiente internazionale che

a Rimini ha fatto da cornice durante tutto il 1° International Junior Coupe organizzato sapientemente da Paolo Del Bianco il dinamico presidente dell'H.C. Rimini. La vittoria della manifestazione riminese è andata alla rappresentativa Romana (che in pratica è la formazione Juniores nazionale diretta da Renzo Colavecchi il bravo coach del Dal Tongo campione d'Italia femminile) davanti alla Mercury Bologna, alla formazione del Brixen Bressanone e alla formazione del K. Hall di Vienna.

La formazione dell'H.C. Imola, sfortunata dal sorteggio, è finita all'11° posto pur vincendo ben tre incontri e pareggiandone uno (perso poi per sorteggio con il lancio della moneta) su sei disputati ma ha mostrato buoni progressi pur nella limitatezza della preparazione atletica (in pratica gli Imolesi giocavano dopo quasi due mesi di inattività) con ottimi spunti per Zardi 21 goals in cinque incontri e secondo nella classifica finale dei marcatori di 14 squadre, Orlandi, Biancastelli e Paolo Valvassori. Ora la pallamano studia schemi e fa programmi in vista della riapertura. A Rimini i tecnici dell'H.C. Imola si incontreranno con l'arbitro internazionale Jugoslavo Domaset in una stage tecnico dal 20 al 27 luglio mentre la società ha in animo una serie di Tornei e di partite già programmate per la prossima stagione.

La Molino Paroli vince

La squadra di tiro alla fune «Molino Paroli» ha ottenuto due brillanti vittorie esterne lasciando nella sua scia squadre molto quotate la sera del 7 a Maassalombarda e il giorno 27 a Monterenzio.

fiat

Mercato del veicolo
d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

al tuo servizio

dove vivi e lavori

I sei mesi di vita del gruppo pattinaggio ASBI

Una nuova Società di giovani pattinatori si è costituita ad Imola nel Gennaio di quest'anno.

Successivamente alla sua costituzione la Società ha visto ingrossarsi le sue fila, cosicché oggi lo sport del pattinaggio, che già aveva ad Imola numerosi praticanti e molto più numerosi sportivi ed ammiratori, si è ulteriormente allargato.

Parliamo del Gruppo Pattinaggio ASBI, di un gruppo che è sorto per la volontà di alcuni soci della Bocciofila Imolese, e che in virtù del duro lavoro svolto da tutti soci e per il contributo ottenuto dalla stessa Bocciofila, può ora guardare con fiducia ad una ulteriore crescita.

Inizialmente il Gruppo Pattinaggio dell'ASBI iniziò con solo quattro atleti; oggi a solo sei mesi sono già venticinque i piccoli atleti che si misurano in impegnate gare sportive di pattinaggio in diverse città della Regione Emilia Romagna, oltre che in altre città del nostro paese.

Infatti il gruppo del pattinaggio dell'ASBI ha partecipato a ben ventidue gare, una partecipazione che è sempre più cresciuta come quantità di partecipanti e come qualità di livello atletico.

I giovani pattinatori hanno mostrato il loro crescente impegno sportivo a Piombino, a Ferrara, Forlì, a Bologna, a Ravenna, a Poggorenatico, ecc.

Per quanto riguarda il risultato è già soddisfacente il poter dire che... non si è

mai arrivati ultimi!

Ma al di là dei risultati quel che conta è lo spirito con cui i bambini e i ragazzi partecipano agli incontri e alle gare.

Quando si parte tutti assieme in un piccolo pullman, è un momento di festa collettivo perché non si va via solo per partecipare ad una gara, ma per stare assieme, per discutere di cose serie ma, soprattutto, per passare lietamente il tempo in allegria.

E' quindi il modo di partecipare che conta, un modo che si fa al più puro dilettantismo e che rifugge dal fare di un confronto atletico un fatto legato a questioni di meschino interesse.

Il modo nuovo con cui i Dirigenti del Gruppo Pattinaggio dell'ASBI, affiliato all'ARCI-UISP, discutono e preparano i ragazzi non è solo per una gara sportiva ma per un modo di vivere e di avere un rapporto sociale con gli altri.

Per questo, i genitori dei ragazzi, i dirigenti dell'ASBI sono riconoscenti in modo particolare ai due allenatori.

Ma il merito è collettivo: di chi ha sopportato sacrifici finanziari per far sorgere il gruppo dei pattinatori dell'ASBI il merito è di chi volontariamente senza alcun guadagno personale, lavora per realizzare valori sociali che, oltre al momento del confronto sportivo, peseranno positivamente anche per altri momenti qualificanti della vita di ognuno.

MOBILI CAMAGGI - Imola

VIA DELLA RESISTENZA, 6

TEL. 23.0.27

« Per disporre il rinnovo del campionario di mostra

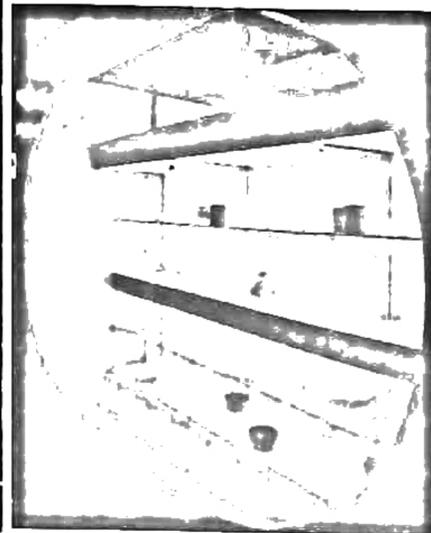
**SVENDIAMO A PREZZI DI FABBRICA
CUCINE COMPONENTI**

di grande Marca fino a totale esaurimento dei prezzi.
I pezzi sono limitati, perciò affrettatevi. »

cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici
componibili
per supermercati
self service
superette
negozi tradizionali
ed extralimbari